



La Commissione europea lancia la strategia per il ricambio generazionale e il futuro rurale dell'Europa

La Commissione europea ha presentato la *Strategy for Generational Renewal in Agriculture*, una strategia che delinea linee guida concrete per sostenere i giovani agricoltori e attrarre nuove generazioni nel settore, con l'obiettivo di raddoppiare entro il 2040 il numero di giovani attivi in agricoltura. Per raggiungere questo traguardo, la Commissione raccomanda agli Stati membri di destinare almeno il 6% dei fondi agricoli al ricambio generazionale e di sviluppare strategie nazionali dedicate, capaci di affrontare le difficoltà strutturali e individuare misure di sostegno mirate.

I giovani agricoltori sono considerati essenziali per la sicurezza alimentare dell'UE, per la vitalità delle aree rurali e per la resilienza di un settore sempre più sfidato da fattori economici, ambientali e sociali. Garantire il futuro dell'agricoltura europea significa infatti affrontare problemi quali l'invecchiamento della forza lavoro, lo spopolamento delle campagne, la riduzione dei redditi agricoli, la difficoltà di accesso alla terra e al credito, nonché la carenza di competenze tecniche e digitali.

L'agricoltura europea invecchia più rapidamente di altri settori: l'età media degli agricoltori nell'UE è oggi di 57 anni, e solo il 12% ha meno di 40 anni. Tra il 2013 e il 2029, il numero di giovani tra i 15 e i 24 anni che vivono nelle aree rurali è diminuito da 3,6 a 1,9 milioni, mentre nella fascia 25-29 anni è sceso da 6,9 a 5,9 milioni. Oltre alla scarsa disponibilità di terreni a prezzi accessibili, l'accesso al credito e la formazione adeguata restano gli ostacoli principali all'ingresso dei giovani nel settore.

La nuova strategia mira quindi a preparare la prossima generazione di agricoltori europei, promuovendo un approccio integrato a tutti i livelli di governance. Il piano si articola attorno a cinque leve d'azione principali: accesso alla terra, finanziamenti, sviluppo delle competenze, miglioramento del tenore di vita nelle aree rurali e sostegno ai processi di successione.

Tra le misure proposte figura un "pacchetto di avvio" obbligatorio per i giovani agricoltori nell'ambito della prossima PAC, che prevede interventi integrati e una somma forfettaria fino a 300.000 euro per favorire l'insediamento iniziale. In collaborazione con la Banca europea per gli investimenti (BEI), la Commissione punta inoltre a creare regimi di garanzia e contributi in conto interessi per agevolare l'accesso ai finanziamenti.

Il tema del ricambio generazionale sarà anche integrato nel Semestre europeo, con particolare attenzione alla successione aziendale e alle riforme pensionistiche, per agevolare il passaggio di proprietà e stimolare la mobilità fondiaria. Tra le iniziative vi è la creazione di un Osservatorio europeo dei terreni agricoli, pensato per aumentare la trasparenza del mercato fondiario, agevolare la successione delle aziende, prevenire la speculazione e fornire dati utili alla definizione delle politiche pubbliche.

Per incoraggiare la partecipazione dei giovani, saranno potenziati anche i programmi Erasmus per giovani imprenditori, volti a favorire lo scambio di buone pratiche e la diversificazione del reddito attraverso esperienze in altri Paesi o settori. Infine, la strategia prevede misure per migliorare la qualità della vita nelle aree rurali, come il cofinanziamento di servizi di sostituzione nelle aziende agricole — in caso di malattia, ferie o esigenze familiari — per favorire un migliore equilibrio tra vita professionale e privata.